

IL SAGRIFIZIO
D' ABRAMO

RAPPRESENTATO

In occasione di essere accettata in Religione

LA NOBIL DONNA SIGNORA CONTESSA

CECILIA MARISCOTTI

NEL MONISTERO

DE' SS. GERVASIO , E PROTASIO .



IN BOLOGNA M. DCC. XXXII.

Per Giuseppe Maria Fabri nella Stamperia Bolognese
di S. Tommaso d' Aquino . *Con lic. de' Superiori .*

INTERLOCUTORI.

Dio. Abramo. Isacco.

Abr. **M**iei fidi servi, ivi arrestate il passo,
Sin tanto, che facciamo a voi ri-
torno,
E tributato avremo al sommo Iddio
De' nostri cuor l'omaggio
Su quel Monte vicino.

Vieni pure, Isacco amato,
Ad offrire con cor grato
Il miglior de' nostri affetti
A quel Dio, che ci cred.
Ei fu noi con pietà grande
Le sue grazie ognora spande;
Come a figli suoi diletti,
Ogni bene Ei ci donò.

Vieni &c.

Isac. L'ubbidienza, che a voi deggio, o Padre,
Al pronto piede l'ali aggiugne, e aita
Il mio debile fianco alla falita.

Abr. Prendi, Isacco, sul dorso queste legna,
Che deggiono servire al Sacrificio:
E non ti sembri grave
Sparger pochi sudori
Per quel gran Dio, per cui
Poco faria tutto versare il sangue.

Isac. Pronto adempio il comando; ma se troppo
Non oso, dimmi, te ne prego, o Padre:

A 2

Scor-

Scorgo le legna, e il fuoco,
Ma la Vittima ov' è?
Abr. Ah qual doglia trafigge mai quest' Alma!
Taci, mio figlio, e credi,
Che l'alta Provvidenza
Sceglie saprà ben' essa
Vittima tal, che sia
Agli occhi suoi gradita, ed al suo core.
Isac. Ormai siamo alla meta
Dal grande Iddio prescritta.
Abr. Ah! che mormori mai, paterno amore,
In questo afflitto seno?
Lasciami in pace: eseguir già si debbe
L'alto volere a costo
De i più teneri affetti,
E della vita ancora.
Depon l'incarco, o figlio, e dammi aita
Ad innalzar l'Altare.
L'Ara è sol di rozza pietra,
O supremo alto Motor;
Ma tu vedi ben dall'Etra,
Che per base v'è il mio cor. L'Ara &c.
Filio diletto, ascolta:
Se queste membra tu da me traesti,
E se in te scorre di mie vene il sangue,
Questo fu dono insigne
Del Sommo Re delle Celesti Sfere;
Ed Egli ora m'intima,
Che in Olocausto a Lui
Il mio braccio ti sveni.
Accetta ubbidiente il gran comando;
E ti

5
E ti rammenta, o figlio,
Che quei, che in Dio solo confida, e spera,
Non fia giammai, ch'ei pera.
Coraggio, o figlio mio.
Isac. S'adempia in me quello, che piace a Dio.
Abr. Dona, o mio Dio, forze alla mano, e al core,
E in un sol colpo avrai
Due Vittime, o Signore.
Dio. Abramo, Abram.
Abr. Eccomi. *Dio.* Ferma;
Ferma; sospendi
La micidial percossa:
No, non toccare il figlio tuo diletto.
Abbastanza conobbi
L'Amor tuo, la tua Fè.
Abr. Figlio, ti sciolgo; ad ambo
Ci ridona la vita il Sommo Dio,
Che aggrada (oh gran bontà!)
Sol dell'opra il desio.
Isac. Ma, Padre mio, fia dunque,
Che perciò resti voto il Sacro Altare
Dell'ossequio dovuto?
Abr. No, figlio mio; che il Cielo
Opportuno ne invia quell'Ariete.
Tu lo afferra; e sveniamlo
Del suo nome alle glorie.
Abr. Re de' Cieli, e delle Stelle
Isac. a 2. Nostro Dio, e Creator.
Deh! n'ascenda alle tue nari
E soave, e grato il fumo,
Che a te offriam con lieto cor.
Re &c. *Dio.*

Dio. Abramo, Abram, per me stesso ti giuro,
Che in te benedirò tutte le genti,
Perchè assai più del figlio
Unico tuo diletto
Prezzalli il mio comando.

Abr. Somo Ben, nostro Fattor,

Isac. a 2. Grazie sieno a tua Pietà.

Dio. Olocausto troppo accetto
Sovra ogn' altro, al mio cospetto
E' una pronta volontà.

Incatena le mie Grazie,

Chi in ossequio de' miei cenni

Dona a me sua libertà.

Abr. Sommo Ben, nostro Fattor,

Isac. a 2. Grazie sieno a tua Pietà.

*S. Benedetto, e S. Scolastica invitano la Signora
Candidata a rimirare in Gesù Crocifisso
verificato, e compito il suddetto
Sagrifizio.*

S. Bened. **V** Edesti, o figlia?

Quell' eroica divina

Generosa ubbidienza

Alle voci di Dio

Ti fia d' esempio; mentre

Tu pure fosti eletta

Ad offrirti in olocausto

Odoroso, e gradito alla grand' Ara.

Or vieni, e mira

So-

Sopra il Calvario alpestre

Non già Isacco, ma il sommo

Verbo divino eterno

Svenato sulla Croce,

Vittima sanguinosa.

Da lui apprendi

La costanza, la fè, l' amor più forte

Frà le pene, e martir fino alla Morte:

Quei Chiodi, quelle Piaghe,

Quel Sangue, quelle Spine

Trofei son del suo Amor.

Su quelle membra vaghe

Leggi tutte divine

V' impresse un Dio scultor.

Quei &c.

S. Scol. Sì sì, contempla pure

Il tuo Sposo adorato

Per te in braccio alle pene, a' spasmi, all' onte,

E da Lui prendi pur norma, e consiglio;

Poichè tal rimembranza

Ogni dolore, anche più acerbo, e amaro,

Fia, ch' egli ti renda

Dolce, diletto, e caro.

Credi pur, credilo a me:

Uno sguardo, che si dia

All' amabile languente

Crocifisso amor Gesù,

Di dolcezza riempie il cor.

Se poi merta la tua fe,

Ch' Ei si volga in aria pia

Verso te; ah! che sovente

Gri-

Griderai : non posso più :
 Basta , basta , o mio Signor :
 Credi &c.

S. Bened. Or Egli attende , che tu scelga , o figlia ,
 Frà questi Serti un de' due in contraslegno
 Di qual milizia esser tu vuoi seguace :
 Del Mondo infido , o pur del Re di pace .
*Quà la Signora getta via la Corona di Fiori ,
 e prende quella di Spine .*

S. Scol. Scegliesti , o generosa ,
 Come convieni a un cor di Figlia , e Sposa .

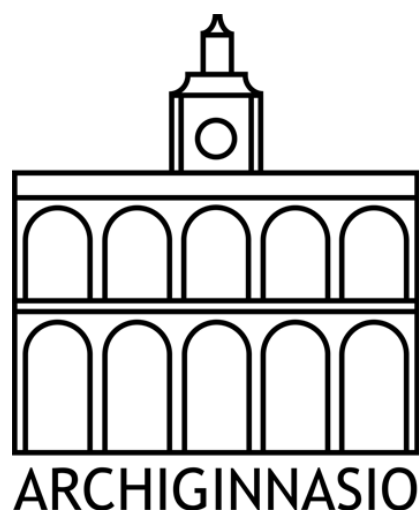
S. Bened. Or io in caparra
 Di quell' eterno Serto
 Immortale di Stelle
 Con cui Gesù ti aspetta
 A coronarti in Cielo ,
 Ecco , ti pongo in capo
 Questa di Gemme ornata ,
 Qual Regina del Ciel già Candidata .

S. Bened. O Celesti Spirti alati
S. Scolaf. a 2. Su intonate i vostri canti ;
 Date lodi al Creator ;
 Benedite sua pietà .

Coro . Somme lodi , eterni vanti
 Al Divino Genitor ,
 Alla Prole , al Santo Amor ,
 Alla Trina Deità .

S. Bened. S. Scol. a 2. O Celesti spirti alati &c.

IL FINE .



SCAFFALI ONLINE

<http://badigit.comune.bologna.it/books>

I *sagrificio d'Abramo rappresentato in occasione di essere accettata in religione la nobil donna signora contessa Cecilia Mariscotti nel monistero de' ss. Gervasio, e Protasio In Bologna : per Giuseppe Maria Fabri nella stamperia bolognese di s. Tommaso d'Aquino, 1732
Collocazione:17- ARTISTICA Gg, 098
<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO2095936T>

Questo libro è parte delle collezioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

L'ebook è distribuito con licenza Creative Commons solo per scopo personale, privato e non commerciale, condividi allo stesso modo



[4.0:http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode\)](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode)

Per qualsiasi altro scopo, o per ottenere immagini a risoluzione superiore contattare: archiginnasio@comune.bologna.it